



Il "contro" Festival del Cinema chiuso

CITTÀ «Evidenziare l'operazione "di facciata" del Festival Internazionale del Film di Roma, in una capitale dove i cinema stanno scomparendo». È l'obiettivo principale di "Macine", primo Festival del Cinema chiuso, in corso in questi giorni con azioni dirette sul territorio e "provocazioni" artistiche «per sottolineare la problematica situazione degli oltre 40 cinema storici dismessi, abbandonati o trasformati in tempo in attività commerciali».

L'intervento consiste nell'affissione di manifesti nelle bacheche, insegne e spazi esterni di 17 cinema in disuso. «Ogni manifesto-spiegano i promotori - è un'opera unica di un artista diverso, che attraverso interventi di vario tipo, dalla poster art alla fotografia, simula una reale programmazione e segnala, di riflesso, l'inattività delle sale». Il manifesto è stato scelto per il rimando alle classiche locandine e per il valore simbolico di "pubblica affissione": un'azione di riap-



► Cinema Quirinale.



► Cinema Apollo.



► Cinema Airone.

propriazione degli spazi potenzialmente dedicati alla cultura e, insieme, una denuncia della mancanza di relazione tra cinema e territorio. «Lo scol-

lamento - concludono i promotori - si sviluppa sia a livello di degrado delle sale storiche che nella localizzazione di quelle nuove dentro strutture

commerciali asettiche e assoggettate a logiche di distribuzione che tagliano fuori dal circuito il lavoro indipendente di molti autori». ● **LORENZO GRASSI**

Il Red Carpet

► **Serata finale.** Sabato 5 novembre, dalle 19, si festeggia la conclusione del Festival del Cinema chiuso con un aperitivo al Cinema Preneste (via Alberto da Giussano, 59). Saranno proiettati video e immagini degli interventi. <http://festivaldelcinemachiuso.blogspot.com>

La mappa. Tutte le sale che non ci sono più



► In rosso i cinema chiusi, in giallo quelli trasformati in attività commerciali e in viola quelli "liberati".

HTTP://FESTIVALDELCINEMACHIUSO.BLOGSPOT.COM/DOCUMENTI/CINEMA-CHIUSI.html

Idee contro il degrado

Per contrastare la speculazione che sta facendo tabula rasa dei vecchi schermi, il Festival del Cinema chiuso rilancia i progetti di recupero sociale e collettivo delle ex sale cinematografiche. In città sono già cinque - nei Cinema Astra, Horus, Palazzo, Preneste e Volturno - le esperienze di "liberazione" con occupazioni autogestite. ● **METRO**